

FASSBINDER
Non c'è amore senza dolore



d'A
ACCADEMIA NAZIONALE
D'ARTE DRAMMATICA
Silvio d'Amico

**"LE LACRIME AMARE
DI PETRA VON KANT"**
di Rainer Werner Fassbinder

ALLIEVO REGISTA
Federico Gagliardi

INTERPRETI **Flaminia Cuzzoli, Maria
Giulia Scarcella** e le allieve del III anno del
corso di Recitazione **Liliana Bottone, Jessica
Cortini, Camilla Tagliaferri**

Teatro Studio Eleonora Duse
29 e 30 marzo 2017 ore 17:00 e ore 20:00

**LE LACRIME
AMARE DI
PETRA VON KANT**

SINOSI

Petra von Kant (Flaminia Cuzzoli) è una stilista di successo, separata dal marito. Accanto a lei c'è la segretaria **Marlene (Jessica Cortini)** che la ama perdutamente.

L' esistenza di Petra viene turbata dall'incontro con **Karin Thimm (Liliana Bottone)**, presentatale dall'amica **Sidonie von Grasenabb (Camilla Tagliaferri)**. Karin, di origini proletarie, separata dal marito e con una drammatica storia familiare alle spalle, desidera inserirsi nel mondo della moda. Di Karin, Petra invidia la giovinezza e la spregiudicatezza; nel rapporto con lei cerca un amore che rivitalizzi la sua vita. Ma il suo amore – sarà lei stessa, più tardi, a confessarlo – risponde anche ad un desiderio, dalle sfumature sadiche, di possesso.

Karin va a vivere con lei; ma ben presto la gelosia di Petra l'opprime, quando riceve una telefonata del marito e non esita ad andarsene.

Petra rimane sola, e nel giorno del suo compleanno, aspetta una telefonata di Karin che però non arriva. Fuori di sé, ubriaca, maltratta la madre **Valerie von Kant (Maria Giulia Scarcella)** e l'amica Sidonie.

Petra sente adesso la voglia di rinascere. Si rende conto, di quanto male abbia trattato Marlene, le chiede scusa, è pronta a ricominciare. Ma per una volta Marlene rifiuta. Senza una parola, riempie una valigia e se ne va. Petra adesso è veramente sola.

NOTE di REGIA

Fassbinder dice *"La gente non ha imparato ad amare. Il prerequisito per potere amare senza dominare l'altro è che il tuo corpo impari, dal momento in cui abbandona il ventre della madre, che può morire."* Ne *Le lacrime amare di Petra von Kant* troviamo il dramma umano della solitudine.

La protagonista, che secondo lo stesso Fassbinder rappresenta lo spettatore, cerca di trovare qualcosa di sé nel mondo che la circonda. Petra, donna di successo con rapporti con Milano, Miami, Francoforte, chiusa nel suo atelier, vive un amore che sconfinava nella possessione. Quello stesso bisogno di amare per sentirsi viva, che dopo l'abbandono, lascerà spazio solo al dolore della solitudine.

In uno allestimento che ha il sapore delle passerelle d'alta moda, sfilano mascherati d'abiti bellissimi, le fragilità ed i sentimenti di cinque donne. Ognuna di loro vive la propria contraddizione interiore tra realtà e bisogno di stabilire un rapporto di dominazione o sottomissione con le altre.

Anche il pubblico ha un ruolo in questo dramma: seduto ai lati della scena sarà costretto a condividere la storia di Petra von Kant, inconsapevole di interpretare attivamente quel muro simbolico, che separa la fragilità interiore dell'uomo dal mondo esterno dell'apparenza. Spettatore impotente del suo stesso dramma.

Federico Gagliardi



Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio d'Amico

Via Vincenzo Bellini, 16 - 00198 ROMA Tel 06.8543680/2505 Fax 06.91502793
C.F. 80218690586 www.accademiasilviiodamico.it